



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



PoliS AI NEWS

Newsletter sull'Intelligenza Artificiale
a cura di PoliS-Lombardia

Anno II – n. 3/2025

In questo numero

In Evidenza

Focus

Applicazioni alla Pubblica Amministrazione

AI in pillole

Notizie

Commenti

Corsi, convegni e pubblicazioni

In questo numero

Ma alla fine a che cosa è servito il **Summit globale di Parigi sull'AI**? Ne parliamo in apertura della newsletter, assieme a un punto sulla **situazione (e, a questo punto, sull'efficacia) dell'AI Act** in un contesto globale che sta cambiando in fretta, e ad altre notizie sui consumi (imprevedibili) dei data center, su un **parere dell'Autorità**

Anticorruzione al Comune di Milano e sulla **Habermas Machine**, l'AI di DeepMind che promette di aiutare a risolvere i conflitti. Il "Focus" tratta due documenti importanti della Commissione Ue, la "Pillola didattica" è dedicata ai **chip AI**. Poi, come al solito, notizie, commenti, strumenti di lavoro. Buona lettura!

In evidenza

Summit di Parigi, la svolta (e la rincorsa) dell'Europa

Duecento miliardi di euro, attraverso un partenariato tra pubblico e privati. Più i 109 che investirà per conto suo la Francia. L'Unione europea (finalmente) [accelera nella corsa all'Intelligenza artificiale](#), nella speranza di recuperare almeno un po' del terreno che la separa da Usa e Cina. È successo a Parigi, al Summit for Action on Ai (10-11 febbraio), dove Ursula von der Leyen ha **annunciato il piano "Invest AI" (50 miliardi di soldi pubblici e 150 dai privati)** ed Emmanuel Macron ha spiegato come intende [attrarre investimenti "proporzionati a quelli americani"](#) (anche grazie al nucleare, che promette ai data center energia a basso impatto) e "formare almeno 100mila persone l'anno" nell'uso dell'AI.

L'idea dell'Unione è "**replicare la storia di successo del Cern**", il **laboratorio di Ginevra** che ospita il più grande acceleratore di particelle al mondo "e consente alle menti migliori e più brillanti del Pianeta di lavorare insieme", ha detto von der Leyen.

Le risorse sono quelle che sono, rispetto ai 500 miliardi del piano Usa Stargate e agli investimenti di Big Tech (per dare un'idea, [la sola Amazon investirà 100 milioni di dollari](#) nel 2025); ma l'abbassamento dei costi di sviluppo dell'IA ("oggi spendiamo il 97% in meno rispetto a un anno e mezzo fa", [ha detto a Parigi Sundar Pichai](#), Ceo di Alphabet e Google) potrebbe riaprire una partita che "non è finita è solo all'inizio", come ha ricordato la presidente della Commissione Ue. E che ha una posta in gioco sempre più alta: le stime sul valore del mercato globale dell'AI, ormai, variano tra i 780 miliardi di dollari previsti entro il 2027 dal Global Technology Report 2024 di **Bain & Company** (stima che potrebbe salire a 990) e i **1.270 miliardi di cui parla** Sopra Steria, multinazionale della consulenza quotata a Parigi.

Di sicuro c'è che la stessa partita rischia di giocarsi senza regole chiare. Sempre a Parigi, **J.D. Vance, vicepresidente americano, si è lamentato per l'eccesso di regolamentazione** voluto dall'Europa nel settore. Usa e Gran Bretagna non hanno firmato la dichiarazione finale del summit «**per un'Intelligenza artificiale aperta, inclusiva ed etica**» (testo sottoscritto, invece, da **61 Paesi, Cina compresa**). Il tutto mentre si affacciano altri protagonisti in ombra. Il prossimo summit globale si terrà nel 2026 in India, e non è un caso. Finora nella corsa all'AI il gigante asiatico è rimasto sottotraccia. Ma per quanto?

*Il [discorso di Ursula von der Leyen](#) al Summit di Parigi

*La [dichiarazione finale](#) sottoscritta dai partecipanti

E adesso che piega prenderà l'AI Act?

Gli Usa spingono verso la deregulation. La Cina entra prepotentemente in campo, ma dal punto di vista delle regole, per ora sta a guardare. Quali sono le prospettive di successo della regolazione europea dell'intelligenza artificiale? In [questa clip video](#) il **professor Marco Bassini, della Tilburg University**, esamina gli sviluppi più recenti nel quadro internazionale, anche alla luce della sfida lanciata da DeepSeek e della nuova leadership statunitense.

Il paradosso dell'energia: l'AI consuma troppo o aiuta a risparmiare?

Entro il 2030 è previsto un **aumento del 50%** all'anno del **consumo di elettricità** legato all'intelligenza artificiale. Pur crescendo rapidamente, il fabbisogno dei data center dovrebbe continuare a costituire solo una piccola frazione della domanda globale di energia elettrica: nel 2023 corrispondeva allo 0,04%. Tuttavia, combinata con altri fattori, come la crescente domanda per i trasporti e gli edifici, l'AI potrebbe aumentare in modo significativo la pressione sulle reti elettriche.

Va però considerata anche l'altra faccia della medaglia perché questa tecnologia offre **nuove opportunità** per il processo di decarbonizzazione. Il World Economic Forum indaga questa contraddizione nel paper [Artificial Intelligence Energy Paradox: balancing challenges and opportunities](#), delineando le principali sfide e opportunità che emergono a seguito dell'adozione dell'AI in alcuni settori chiave.

Grazie al lavoro svolto dall'AI Governance Alliance (AIGA) nell'ambito dell'iniziativa AI Energy Impact, che ha visto la collaborazione di oltre 40 organizzazioni globali (tra cui Google, Cisco Systems, Liberty Global, Iron Mountain e Foxconn Industrial Internet), si è analizzato il ruolo trasformativo dell'AI nel promuovere una **transizione energetica sicura, sostenibile ed equa**.

Le società che hanno adottato soluzioni basate sull'AI hanno sperimentato un **incremento di circa il 10% dell'efficienza dei data center**, risparmiando energia e riducendo i costi di raffreddamento. Iron Mountain e Foxconn Industrial Internet, per esempio, hanno ottenuto questo risultato ottimizzando i sistemi di *cooling*. Google, invece, ha impiegato un metodo per il trasferimento del carico e del recupero di calore dei data center in base alle emissioni di CO₂. Oppure ancora, varie aziende hanno **diminuito del 10% le bollette grazie a reti auto-organizzate**; in particolare si è visto un miglioramento dei tempi di attività delle apparecchiature, una riduzione dei costi di manutenzione e un'ottimizzazione delle prestazioni della rete tramite un monitoraggio in tempo reale. Altre, grazie ad un accesso real time ai dati, hanno **migliorato il risparmio energetico (anche del 50%)**, la gestione della rete – diventata più stabile – e lo stoccaggio.

Il report evidenzia poi alcune **sfide all'uso sostenibile dell'AI**, spiegando come «le infrastrutture locali siano inadeguate», il numero di partner qualificati per l'implementazione di sistemi globali di AI sia «insufficiente» e come «la mancanza di standard e definizioni uniformi a livello globale generi difficoltà nella scalabilità e nella valutazione dell'impatto».

Per comprendere le sfide emergenti e sbloccare nuove opportunità di trasformazione, gli autori del report suggeriscono di **monitorare l'intersezione tra AI ed energia** con un focus su quattro dimensioni: “L'impiego dell'AI per la decarbonizzazione”, “L'utilizzo trasparente ed efficiente dell'energia da parte dell'AI”, “L'innovazione tecnologica e del design”, “La collaborazione effettiva tra gli ecosistemi”.

*Il [testo](#) del report

L'Anac, il Comune di Milano e il rischio del web scraping

L'Autorità Anticorruzione risponde al Comune di Milano, che chiedeva un parere **sull'ipotesi di inserire filtri nella sezione “Amministrazione trasparente”**. La risposta dell'Anac è arrivata il 30 gennaio 2025: «Ineludibile applicare la legge. Impedire ricerche e indicizzazione è contrario al d.lgs. 33/2013 sulla trasparenza». I dati, le informazioni e i documenti pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” devono sempre essere resi disponibili in formato aperto, con l'unico vincolo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Se contengono **dati personali** (eccetto giudiziari e sensibili), questi possono essere **diffusi nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati**, indicizzati e riutilizzati. Il parere rimanda alle indicazioni fornite nel 2014 dal Garante per la tutela dei dati personali nelle “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”. Alla luce di queste indicazioni, secondo Anac l'introduzione di **soluzioni tecniche che impediscano** ai motori di ricerca **di indicizzare** ed effettuare ricerche nella sezione “Amministrazione trasparente”, anche al fine di prevenire il web scraping, **è in contrasto con il d.lgs.n. 33/2013**.

[ANAC: vietati filtri e restrizioni sui dati pubblici per contrastare il web scraping | Moltocomuni, 30 gennaio 2025](#)

Il [parere](#) del Presidente dell'Anac

Il [provvedimento](#) del Garante per la protezione dei dati personali

DeepMind e la macchina che aiuta a discutere (con un omaggio a Habermas)

Un campione di 5.734 persone, messe davanti a domande come «l'età per votare va abbassata a 16 anni?», o «la sanità va privatizzata?». E una macchina a moderare il dibattito, con risultati che spesso superano quelli dei mediatori umani. Deep Mind, sussidiaria di Google, prosegue i test sul progetto “Habermas machine”: un sistema AI basato sul modello linguistico avanzato Chinchilla progettato per facilitare il dialogo inclusivo, sintetizzare prospettive variegata e promuovere il consenso nelle discussioni di gruppo.

Il nome è un omaggio a Jürgen Habermas, uno dei massimi filosofi tedeschi contemporanei, che ha indagato il nesso tra democrazia e **sfera pubblica, intesa come il luogo del confronto razionale tra idee diverse per la ricerca di un accordo**. L'idea alla base del progetto è che quando è difficile mettersi d'accordo, le macchine possono aiutare a trovare punti in comune.

Operando come un **mediatore virtuale**, l'**Habermas Machine (HM)** analizza le opinioni individuali e genera sintesi che riflettono aree di accordo potenziale. Queste vengono poi esaminate dai partecipanti alla discussione per affinare la dichiarazione finale grazie al loro feedback.

Nei test sperimentali l'uso della HM ha portato a un **incremento medio dell'8% nel livello di accordo tra i partecipanti**. Questa tecnologia può avere un impatto rilevante in diversi ambiti, facilitando e migliorando «assemblee cittadine, deliberazioni politiche, decisioni aziendali e mediazione interculturale».

[M. Magatti, Una macchina per comporre i conflitti | Corriere della Sera, 5 febbraio 2025](#)

[La Macchina di Habermas di DeepMind: Un Nuovo Strumento di Mediazione AI per il Dialogo Inclusivo | Rivista AI, 27 ottobre 2024](#)

[N. David, AI mediation tool may help reduce culture war rifts, say researchers | The Guardian, 17 ottobre 2024](#)

Focus



Unione europea – AI Act – Linee guida

Nelle ultime settimane la Commissione ha pubblicato **due documenti** che aiutano a **precisare** il quadro normativo definito dal **Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act)**.

Il primo riguarda gli [orientamenti sulle pratiche di intelligenza artificiale vietate e gli orientamenti sulla definizione di sistema di intelligenza artificiale](#). Le linee guida sono finalizzate a definire alcuni aspetti applicativi per facilitare la certezza del diritto e l'implementazione dei requisiti e degli obblighi previsti dall'AI Act per gli operatori interessati.

Gli **orientamenti sulle pratiche di AI vietate** costituiscono un corposo documento di 140 pagine che definisce con elevato grado di dettaglio una serie di specificazioni e di criteri di valutazione rispetto al novero dei **sistemi di intelligenza artificiale che il regolamento vieta ai sensi dell'art. 5**. Questa categoria di sistemi pone «un rischio inaccettabile» per i diritti e i valori dell'Unione europea ed è pertanto soggetta a un divieto, divenuto efficace il 2 febbraio.

Qualche giorno dopo, la Commissione ha adottato gli [orientamenti sulla definizione di sistema di intelligenza artificiale](#). Si tratta di un documento più snello e mirato, che dovrebbe a sua volta fornire un **importante ausilio interpretativo** per gli operatori e assicurare, come dichiarato nelle intenzioni della Commissione, una «**applicazione coerente, efficace e uniforme**» dell'AI Act all'interno dell'Unione europea.

Pur trattandosi di orientamenti non vincolanti, entrambi i documenti offrono un supporto interpretativo centrale in considerazione della ampiezza dei contorni delle previsioni e dei divieti contenuti nell'AI Act.

Gli [orientamenti](#) sulle pratiche vietate in materia di intelligenza artificiale

Gli [orientamenti](#) sulla definizione del sistema di IA

Applicazioni alla Pubblica Amministrazione

ITALIA

Applicazioni AI nel settore aerospaziale

Alcuni esempi di applicazione di AI tramite brevetti in ambito aerospaziale: dalla manutenzione predittiva dei veicoli ai servizi in orbita di agganciamento, dal tracciamento degli oggetti nelle orbite spaziali all'utilizzo della AI edge per la trasmissione dei dati

[M.C. Cesarini e P. Peretti, *Intelligenza Artificiale nel settore aerospaziale e AI Act: una sfida normativa tra progresso e sicurezza* | NT + Diritto, 7 febbraio 2025](#)

Minerva AI

EUROPA

Limbic- UK

L'NHS (il sistema sanitario britannico) ha sviluppato **Limbic AI**, un esperimento di utilizzo di AI generativa nel settore pubblico: è un *chatbot* che funge da prima interfaccia per i pazienti con problemi di salute mentale

[Limbic | Clinical AI for mental healthcare providers](#)

È un modello allenato su una fonte di dati aperta, realizzato dal gruppo di ricerca Sapienza NLP, all'interno di [Fair- Future artificial intelligence research](#), con i fondi [Pnrr](#) e la collaborazione di Cineca, ha l'obiettivo di «diventare il large language model di riferimento per la Pubblica Amministrazione».

[Minerva AI](#)

AI in pillole

Piccola guida ai Chip AI (e al loro sviluppo)

(a cura di Annalisa Negrelli)

Con lo sviluppo della tecnologia AI, i **chip** stanno diventando componenti hardware **sempre più essenziali**. I chip di intelligenza artificiale AI sono *circuiti integrati specializzati*, **progettati per** soddisfare le esigenze di **algoritmi AI altamente sofisticati** e abilitare funzioni di base che non sono possibili sulle unità di elaborazione centrale (CPU) tradizionali, come il machine learning (ML), l'analisi dei dati e l'elaborazione del linguaggio naturale (NLP).

Con il termine "**chip AI**" si fa riferimento a svariati tipi di chip progettati per gli ambienti di elaborazione richiesti dalle attività di AI. L'espressione include le unità di elaborazione grafica (GPU), specifici dispositivi logici programmabili (Field Programmable Gate Array – FPGA) e circuiti integrati per applicazione specifica (ASIC), specializzati per l'intelligenza artificiale.

GPU

Le unità di elaborazione grafica (GPU) sono circuiti elettronici progettati per **velocizzare la computer grafica e l'elaborazione delle immagini su vari dispositivi**, tra cui schede video, schede madre, telefoni cellulari e personal computer. Sebbene siano stati inizialmente costruiti per scopi grafici, i chip GPU sono diventati indispensabili nell'addestramento dei modelli AI grazie alle loro capacità di elaborazione parallela.

FPGA

I field programmable gate array (FPGA) sono chip AI programmabili e su misura che richiedono conoscenze di riprogrammazione avanzate. A differenza di altri chip AI, spesso costruiti per un'applicazione specifica, gli FPGA sono **riprogrammabili a livello hardware, consentendo un livello di personalizzazione più elevato**.

NPU

Le unità di elaborazione neurale (NPU) sono chip AI **creati per il deep learning e le reti neurali e per i grandi volumi di dati** richiesti da questi workload. Le NPU possono eseguire varie attività di AI, come il riconoscimento delle immagini, e le funzionalità NLP per applicazioni popolari come ChatGPT.

ASIC

I circuiti integrati per applicazioni specifiche (ASIC) sono chip costruiti su misura per le applicazioni AI e non possono essere riprogrammati come gli FPGA. In genere sono **più performanti delle unità generiche**.

Differenze tra CPU tradizionali e Chip AI

Realizzare un'applicazione AI moderna usando una CPU tradizionale sarebbe notevolmente più costoso e meno efficiente. I chip AI sono in grado di completare più calcoli per unità di energia consumata, incorporando un numero enorme di transistor sempre più piccoli, che **funzionano più velocemente e consumano meno energia**. Inoltre, hanno altre caratteristiche di progettazione ottimizzate per l'intelligenza artificiale, che accelerano notevolmente i calcoli identici, prevedibili e indipendenti richiesti dagli algoritmi. A differenza dei chip più datati, che utilizzano processi di elaborazione sequenziale (*passando* da un calcolo all'altro), i chip AI eseguono anche **miliardi di calcoli contemporaneamente**, servendosi dell'elaborazione parallela (*parallel computing*). A questi miglioramenti vanno ad aggiungersi quelli sul piano della sostenibilità: richiedendo un minore utilizzo di energia, i chip AI contribuiscono a ridurre i consumi dei data center.

Gli utilizzi dei chip AI

Dagli smartphone e laptop alle applicazioni di AI più all'avanguardia come robotica e satelliti, i chip AI stanno diventando una componente fondamentale in tutti i settori. Alcune delle applicazioni più popolari includono utilizzi specifici per **auto a guida autonoma** (riconoscimento di semafori e cartelli stradali); **edge computing ed edge AI** (modelli di calcolo nel quale l'elaborazione dei dati avviene il più vicino possibile al punto in cui vengono generati, migliorando i tempi di risposta e risparmiando sulla larghezza di banda); **modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM)**, fondamentali per l'AI generativa e i chatbot; **robotica**.

Le sfide tecnologiche

La produzione dei chip AI più avanzati è **accentrata in poche aziende** (NVIDIA, Taiwan Semiconductor Manufacturing Corporation TSMC) che dominano i mercati e la supply chain. La richiesta di questi processori è in forte aumento: [Gartner](#) prevede che **il mercato dei chip AI entro il 2027** sarà più che raddoppiato, arrivando a raggiungere i **140 miliardi di dollari**. Secondo [IDTechEx](#), si toccheranno **i 257,6 miliardi entro il 2033**. IT e telecomunicazioni, banche, servizi finanziari e assicurativi, elettronica di consumo sono i settori a più ampia richiesta.

A sostenere la crescita del comparto ci sono anche decisioni di rilievo come il [CHIPS and Science Act](#), che ha messo a disposizione 280 miliardi di dollari in nuovi finanziamenti per promuovere la ricerca nazionale e la produzione di semiconduttori negli Stati Uniti.

Per approfondire:

[M.Flinders e I.Smalley, Che cos'è un chip AI? | IBM, 6 giugno 2024](#)

[A.Balocchi, Chip AI: il futuro dell'intelligenza artificiale passa da qui | TD Synnex, 8 maggio 2024](#)

[Cosa sono e differenza tra processore AI e processore normale in informatica | Informatica e Ingegneria Online](#)

Notizie

[R. Piccolo, OpenAI, Musk offre 97,4 miliardi di dollari per prendersi la società. Ma Altman lo gela | Wired, 11 febbraio 2025](#)

[Intelligenza artificiale: oltre 8 studenti su 10 la usano per "generare" contenuti, ma pochi sanno come funziona | Il Sole 24 Ore, 11 febbraio 2025](#)

[R. Sorrentino, Intelligenza artificiale: le aziende investono 109 miliardi in Francia. Al vertice di Parigi Usa e Gb non firmano la dichiarazione finale | Il Sole 24 Ore, 11 febbraio 2025](#)

[R. Cosentino, *Intelligenza artificiale, la risposta dell'Europa: Le Chat di Mistral è l'assistente AI più veloce al mondo* | Corriere della Sera, 9 febbraio 2025](#)

[C. Maurizio, *Formazione 4.0: la Lombardia investe sull'intelligenza artificiale* | Agenda Digitale, 6 febbraio 2025](#)

[*Intelligenza artificiale, boom del mercato italiano +58%* | Ansa, 7 febbraio 2025](#)

[Google cambia le regole e autorizza l'uso dell'IA per le armi | Ansa, 7 febbraio 2025](#)

Commenti

[A. Santosuosso, *Giudici "potenziati" dall'IA: le tutele dell'AI Act* | Agenda Digitale, 11 febbraio 2025](#)

[DeepSeek sovraccarico, limita accesso degli sviluppatori ai modelli IA | Ansa, 7 febbraio 2025](#)

[E. Prosperetti, *AI Act, divieti deboli e sanzioni aggirabili: perché così non funziona* | Agenda Digitale, 7 febbraio 2025](#)

[C. Crescenzi, *Crosetto, truffa tentata utilizzando la sua voce generata dall'AI. Ecco i nomi* | Wired, 7 febbraio 2025](#)

[F.V. Tassone, *IA in Italia: la grande occasione che rischiamo di perdere* | Agenda Digitale, 5 febbraio 2025](#)

[L. Zorloni, *Con gli usi proibiti dell'AI Act l'Europa si gioca la credibilità dei suoi argini legali agli abusi tecnologici* | Wired, 5 febbraio 2025](#)

[R. Cosentino, *Intelligenza artificiale, arriva la risposta dell'Europa: cos'è il progetto OpenEuroLLM* | Corriere della Sera, 4 febbraio 2025](#)

[A. Longo, M. Martorana, Z. Sichi, *Deepseek, perché è minaccia a privacy e diritti UE* | Agenda Digitale, 31 gennaio 2025](#)

[U. Bertelè, *DeepSeek: perché l'AI low cost cinese è un grosso problema* | Agenda Digitale, 30 gennaio 2025](#)

[O. Pollicino, *Co-regolazione: il nuovo approccio Ue alla regolamentazione digitale* | Agenda Digitale, 31 gennaio 2025](#)

[P. Ottolina, *DeepSeek, è possibile che i cinesi abbiano speso così poco? E cosa succede adesso* | Corriere della Sera, 28 gennaio 2025](#)

[G.Verona, *Intelligenza artificiale e lavoro: un patto irreversibile* | Corriere della Sera, 6 febbraio 2025](#)

Corsi, convegni e pubblicazioni

Corsi

[Uso responsabile dell'intelligenza artificiale: l'arte del prompt | SNA](#)

[Progettare con l'intelligenza artificiale: esempi per la Pubblica Amministrazione | SNA](#)

[Offerta formativa per la Pubblica Amministrazione | Politecnico Milano](#)

[Corso online di Intelligenza Artificiale e Machine Learning | Unione professionisti](#)

Pubblicazioni

[M. Suleyman e M. Bhaskar, L'onda che verrà. Intelligenza artificiale e potere nel XXI secolo, Garzanti](#)

Secondo [Bill Gates](#) è «one of the most important books on AI ever written»

[Y. N. Harari, Nexus | Bompiani](#)

Lo storico Yuval Harari, nel suo ultimo libro: «A furia di parlare di co-piloti e chatbot e imparare a usarli, finiremo per preferirli agli assistenti umani»

Eventi e convegni

[Bocconi AI Festival, \(26-27 febbraio 2025\)](#)

[L'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione: opportunità e sfide | Eventi PA, Roma, 5 Marzo 2025](#)

Da rivedere:

[InsideAGID: intelligenza artificiale e PA, cosa ci aspetta nel 2025? | FPA Digital 360](#)

[L'intervento del premio Nobel Giorgio Parisi al New Year's Forum del Maxxi, Roma, 17 gennaio 2025](#)

[L'intervento di Luciano Floridi alla Fondazione Leonardo, Roma, 28 gennaio 2025](#)

Strumenti

Vitruvian-1

[Vitruvian-1, il modello AI italiano che compete con ChatGpt | Wired Italia](#)

Asc27, startup nel settore dell'AI e della cybersecurity, ha da poco rilasciato un modello di dimensioni ridotte, ma prestazioni particolarmente avanzate

Link attivi al 14 febbraio 2025

Prodotto da: PoliS-Lombardia

Coordinamento editoriale a cura di Davide Perillo

Comitato Scientifico: **Marco Sica, Marco Bassini, Annalisa Negrelli**